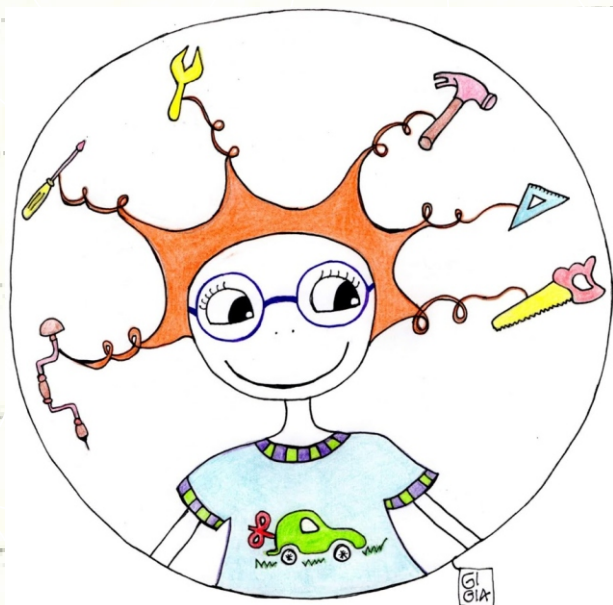


In giro giocando...

Resoconto delle ultime novità ludiche sul panorama nazionale e internazionale

WEEKEND LUDICI

Granara - Autoformazione falegnomica 1-3 novembre 2019



Ci sono piccoli momenti di appartenenza che determinano il nostro operato e ci nutrono della motivazione per proseguire sulla strada scelta. Momenti di condivisione e scambio sono fondamentali per la crescita e la formazione: con tale convinzione la prima AUTOFORMAZIONE FALEGNOMICA svoltasi dall'1 al 3 novembre nell'eco-villaggio di Granara, sito nella provincia di Parma, è stata pensata affinché i soci di ALI si dedicassero, in gruppi, alla progettazione e realizzazione di un gioco in legno per ludobus, partendo da idee e domande dei partecipanti stessi.

L'accoglienza di Granara è stata fresca (non solo per il tempo, che ha riservato una notevole quantità di pioggia) e avvolgente, senza la quale non sarebbe stato possibile aggregare i partecipanti di tutta Italia. Grazie!

Nelle riflessioni post-formazione mi si è palesato che costruire un gioco significa avere competenze tecniche nella conoscenza dei materiali e della loro lavorazione, siano essi originari o di scarto, purché sicuri, integrate da curiosità nell'immaginare un gioco che crei piacere, desti interesse e sia attraente esteticamente.

Nell'osservazione nei momenti di gioco, al lavoro o nella sfera personale, e dalla disponibilità di materiale e attrezzatura si trovano intuizioni su cosa si può iniziare a costruire, consapevoli che il gioco finale può essere ben lontano da quello pensato all'inizio, il che è un arricchimento per il gioco stesso: quanto si investe in un gioco, in termini di tempo e risorse, può lasciare un notevole margine di indeterminazione. Siamo in grado di gestire al

meglio questa possibilità?

Tentando per la pioggia, la formazione si è conclusa tra momenti di solidale convivialità negli spazi comunitari e frizzante fermento creativo - costruttivo in falegnameria.

Il ricordo dell'esperienza è felice, e i confronti nei momenti di lavoro hanno insegnato di sicuro una cosa: il gioco perfetto non esiste, esiste un gioco che si sente proprio nel costruirlo e, inevitabilmente, nel giocarci.

Elena Biglia

